

Allegato 2 (Punto 6)

SCHEDE DELLE ESPERIENZE di SUCCESSO

1. Istituto Professionale Chino Chini Di Borgo S. Lorenzo – Firenze
2. Istituto Professionale Gaslini di Genova (Progetto Integra)
3. Istituto Magistrale Lussu/Liceo Scientifico Marconi S. Gavino Monreale – Sardegna
4. Istituto Professionale Alberghiero di Montecatini Terme
5. Istituto Tecnico per il Turismo Marco Polo – Firenze
6. Istituto Professionale Gaslini di Genova (Progetto Stella Polare)
7. Istituto Professionale Enriques di Castelfiorentino – Firenze
8. Liceo Scientifico di Cornaro – Padova
9. Istituto Professionale Einaudi di Grosseto
10. Istituto Professionale L. Da Vinci – Arcidosso – Grosseto

SCHEDA ISTITUTO 1

IPSIA "Chino Chini" Borgo San Lorenzo (FI)

PROGETTO*Laboratorio 16*

Potenziamento e recupero cooperativi basati su metodologie didattiche innovative

Valutazione formativa e orientativa

Anno Scolastico 2007/2008

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI**SITUAZIONE INIZIALE**

Si fa riferimento all'esperienza di una classe prima (27 alunni) dell'indirizzo Alberghiero e Ristorazione nell'ambito del progetto d'istituto sull'obbligo di istruzione per contrastare la dispersione e l'abbandono. Il progetto si avvale di finanziamenti regionali, come da delibera della Giunta Regionale Toscana n. 615/2007. Gli studenti hanno enormi difficoltà nell'affrontare lo studio teorico e si demotivano di fronte ad una lezione frontale. Il tradizionale metodo deduttivo non funziona.

SVILUPPO

Alcuni insegnanti del consiglio di classe intraprendono un percorso formativo, coadiuvati da un esperto, per attivare modalità didattiche di recupero e potenziamento cooperativi basate sul metodo induttivo.

SITUAZIONE FINALE

Per ogni disciplina, gli studenti iniziano ad organizzare le informazioni che già possiedono e/o che passano attraverso le consuete attività didattiche, perché sono coinvolti dalla loro spendibilità immediata e sono in grado di collegarle a una mappa delle conoscenze disciplinari e a gettare ponti verso le altre discipline. Cominciano ad apprezzare anche la necessaria lezione teorica/frontale poiché stanno acquisendo gli strumenti per apprezzarne il significato, la portata e il fascino.

Ne deriva il recupero della motivazione e lo sviluppo delle abilità degli studenti più fragili, e il potenziamento dell'interesse e delle abilità degli studenti più preparati e motivati. Mentre nel precedente anno scolastico 2005/2006 gli studenti iscritti nella classe I AR sono 27, alla fine dell'anno scolastico 22 e iscritti alla classe successiva 21, nell'anno scolastico 2006/2007 i dati corrispondenti sono rispettivamente 21, 21 e 21.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)**METODOLOGIE UTILIZZATE**

Apprendimento cooperativo. Metodo induttivo. Compresenza fra docenti di discipline diverse.

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

- docenti della classe,
- un insegnante formatore esterno, esperto di valutazione formativa e metodologie didattiche trasversali.

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

Individuazione di alcune attività chiave praticabili in più discipline (lettura espressiva, relazione orale, compito scritto...) Applicazione sistematica, per alcune materie, dell'analisi collettiva/cooperativa delle prestazioni degli studenti con individuazione induttiva e definizione degli indicatori più significativi, specifici e trasversali che delineano un modello di prestazione corretta. Applicazione del modello da parte degli studenti. Mappatura degli indicatori da parte del consiglio di classe.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

1. Descrizione del percorso
2. Schema del percorso di valutazione formativa e recupero
3. Ipotesi di mappatura del consiglio di classe
4. Elaborati prodotti da uno studente all'inizio e alla fine del percorso

SCHEDA ISTITUTO 2

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "P. Gaslini", Via P. Pastorino, 15 - 16162 - Genova

PROGETTO

LA SCUOLA CHE INTEGRA – Contrasto alla dispersione nel biennio, con particolare riguardo alle classi iniziali

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI

SITUAZIONE INIZIALE

L' IPSIA P. Gaslini è collocato in un'area della periferia urbana, caratterizzata da disagio giovanile e da sacche disseminate di emarginazione e degrado sociale e familiare, le quali si innestano su un contesto preesistente di solida tradizione operaia e piccolo borghese.

La dispersione è un fenomeno "di fatto" di rifiuto della scuola che nasce nella scuola in un rapporto vicendevole di causa-effetto con i seguenti intrecci:

- Tendenza alla crescita della disaffezione nei confronti della scuola e progressiva perdita della fiducia nell'istituzione come strumento di mobilità sociale.
- Irregolarità e saltuarietà della frequenza, comportamento descolarizzato, insofferenza nei confronti delle lezioni frontali, incapacità di concentrazione, rifiuto delle regole della vita scolastica e sociale.
- Costante aumento di utenti stranieri all'interno dell'istituto e insorgere di problemi di convivenza tra italiani e stranieri nonché tra studenti provenienti da famiglie immigrate di prima e seconda generazione (problemi di inserimento e integrazione, di ricongiungimento alle famiglie, di formazione di bande, di difficoltà delle famiglie a far fronte ai bisogni educativi dei figli ecc.).
- Aumento della tendenza giovanile all'uso sostanze stupefacenti e alcool

SVILUPPO

Il progetto di è proposto di affrontare il problema della dispersione in un'ottica "sistemica", si prefiggendosi sei azioni sinergiche per contrastare abbandono e dispersione e favorire la partecipazione, l'inclusione, il successo formativo: tutoraggio; percorsi integrati (svolti con i Centri al Lavoro del Comune di Genova); mentoring; Italiano L2; sportello di aiuto per studenti e famiglie.

SITUAZIONE FINALE

- Aumento del successo formativo (+5% di promossi dall'a.s. 2005-06 all'a.s. 2006-07 e +3% di promossi con debito formativo dall'a.s. 2005-06 all'a.s. 2006-07)
- Riduzione della dispersione scolastica e del fenomeno dei drop-outs (- 4% rispetto dall'a.s. 2005-06 all'a.s. 2006-07)
- Miglioramento della partecipazione attiva e riduzione del numero delle assenze (-3% dall'a.s. 2006-07 all'a.s. 2007-08).
- Aumento della partecipazione delle famiglie al dialogo educativo (aumento del 10% della loro partecipazione ai colloqui con i docenti).

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)

METODOLOGIE UTILIZZATE

- Tecniche di accoglienza e sviluppo di una didattica improntata al *learning by doing* (protocolli d'intesa con i Centri di Educazione al Lavoro). Suddivisione in microgruppi dell'unità classe. Personalizzazione dell'approccio didattico (tutoring e mentoring da parte di docenti interni o esterni alla classe). Forte sforzo di coinvolgimento dei genitori (sportello in sostegno alla genitorialità).

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

- Interni: Dirigente scolastico, docenti e personale ATA.
- Personale dei Centri di Educazione e Lavoro, educatori,

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

Percorsi integrati

Procedure di attivazione

- Il ragazzo viene segnalato dal Consiglio di Classe al referente della Scuola
- Il referente svolge un colloquio informativo con il ragazzo e la famiglia per verificare l'effettiva motivazione all'inserimento nel progetto e quindi invia la scheda di segnalazione all'UCIL
- All'interno della classe viene individuato un docente tutor
- Stesura congiunta del percorso integrato tra la Scuola ed il Centro di Educazione al Lavoro (CEL) a cui il ragazzo è stato assegnato, ed approvazione da parte del Consiglio di classe

Modalità di attuazione

- Individuazione di attività e tempi di frequenza da svolgere a Scuola e presso i Centri di educazione al lavoro
- Individuazione di obiettivi comuni e specifici, sul piano educativo e sul piano cognitivo
- Stesura del contratto formativo del ragazzo condiviso da tutti i soggetti educativi
- Supporto individualizzato allo studente fornito dal docente tutor e dagli educatori del CEL
- Verifiche del percorso in itinere e a fine anno scolastico.

Attività svolte dal ragazzo

Attività didattica con il gruppo classe; attività di addestramento artigianale; orientamento e didattica del lavoro; promozione autonomia e consapevolezza; attività sportive.

Le attività programmate sono tenute dai docenti dell'Istituto e dagli educatori del CEL.

Verifica del percorso di ogni singolo ragazzo

- Osservazione sistematica da parte degli insegnanti e degli educatori con contatti periodici tramite il tutor
- Verifiche programmate relative alle materie e alle attività svolte in stretta relazione con le programmazioni ministeriali e secondo gli obiettivi stabiliti in ogni singolo progetto
- Rilevazione al termine di ogni quadrimestre di obiettivi educativi trasversali

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

-
-

.....

SCHEDA ISTITUTO 3

S:Media St."S. Domenico" – Istit. Magistr: "E. Lussu" – Liceo Scientifico "G. Marconi" – San Gavino Monreale - SARDEGNA

PROGETTO

S.M.S. Scuola – Sostegno, motivazione, successo – "Sportello di ascolto, orientamento, e informazione per prevenire la dispersione scolastica e favorire l'integrazione ed il successo scolastico" – POR SARDEGNA – Ente Capofila : Comune di San Gavino Monreale

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI**SITUAZIONE INIZIALE**

Il Progetto prende atto di una situazione di dispersione scolastica elevata, circa 20% e prende atto anche che le motivazioni di tale situazione sono di diverso tipo e comunque danno origine ad un "malessere" nel ragazzo che può sfociare nell'abbandono del percorso scolastico. Uno dei motivi che determina l'insuccesso è sicuramente la mancanza di metodo di studio e relativa difficoltà ad apprendere soprattutto le materie teoriche. Si denota pure una tendenza nel ritenere inutili o quantomeno superflue, relativamente al tipo di scuola intrapreso, alcune materie. Da non trascurare la presenza di ragazzi di altre etnie che hanno difficoltà ad inserirsi anche nel gruppo classe. Talvolta anche i docenti hanno difficoltà a rapportarsi con un gruppo classe o comunque ad affrontare problematiche di particolare difficoltà.

SVILUPPO

Il progetto si articola in diverse fasi . accoglienza - realizzazione di laboratori tematici, comunicazione efficace ,informativa e orientamento.,ciascuna delle quali coinvolge comunque ragazzi, genitori, docenti talvolta con l'ausilio di counselling , mediatori culturali, pedagogisti

SITUAZIONE FINALE

Il progetto è in svolgimento, ma fin dall'inizio si è osservato che il coinvolgimento, ove sia stato possibile, di tutte le figure predette, soprattutto i genitori, ha determinato un' azione di coesione e condivisione dei problemi che ha influenzato positivamente i ragazzi che si sentono compresi nelle loro difficoltà e spronati a migliorarsi.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)**METODOLOGIE UTILIZZATE**

Attività di counselling individuale e/o a gruppi fuori classe o in classe in orario di lezione o al di fuori di tale orario a seconda delle esigenze

Esperienze laboratoriali con counselling e/o docente della classe (attività di simulazione inerente a : elaborazione dei conflitti, cooperazione, role playng,ecc.

Counselling che opera con docenti e/o genitori e/o docenti di altri istituti,

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

Tutti i docenti delle classi prime superiore e terza media, di cui alcuni avranno funzione di tutor

Esperti esterni: mediatori culturali- Counselling e/o operatori esperti in materia di orientamento

azioni più significative

1. Accoglienza
2. Mettiamoci in gioco
3. Comunicazione efficace
4. Informativa ed orientamento

Per i docenti: servizi di counselling

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

Dettagli progetto

SCHEDA ISTITUTO 4

I.P.S.S.A.R. "F. Martini" – Montecatini Terme - PT

PROGETTO

"Moduli Integrativi e attività di sostegno individuale - DGRT 615 del 27-08-2007. Rivolto alle classi prime (8 nel nostro Istituto) – Esame della situazione nella classe IH.

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI**SITUAZIONE INIZIALE**

Alunni iscritti in I n° 238 di cui 48 ripetenti di pria (20.16%). In IH ci sono 29 alunni di cui 9 ripetenti di prima e 2 ripetenti delle medie che provengono da Palermo e si sono trasferiti a Settembre proprio per frequentare l'istituto. I ragazzi ripetenti hanno presentato l'anno scorso problemi disciplinari. Fin dall'inizio la classe si presenta quindi con molte difficoltà; da non trascurare un turn-over di insegnanti fino a dicembre. Dopo la prima valutazione inter-periodale (due mesi) solo due ragazzi avevano tutte sufficienze e gli altri presentavano almeno due o tre insufficienze. Anche la presenza in classe non era continua. Le motivazioni di tale situazione erano da ricercarsi non solo in una mancanza di prerequisiti di contenuti ma anche in una mancanza di metodo di studio e di autostima; mancava anche un gruppo classe in cui ciascuno si riconoscesse.

SVILUPPO

Il progetto utilizza attività laboratoriali più intense nelle materie professionali rivolte a gruppi di ragazzi, sfruttando copresenze previste nel POF o i gruppi di lavoro previsti in occasione di eventi particolari promossi all'interno della scuola: convegni ricevimento genitori ecc.. Lo scopo è aumentare l'autostima e rafforzare quindi la percezione positiva di sé. Il supporto individuale rivolto a gruppi o a singoli alunni si propone di migliorare il metodo di studio e di rispondere o prevenire situazioni di fragilità personali di vario tipo.

SITUAZIONE FINALE

Nella seconda valutazione interperiodale (aprile 08) la situazione è migliorata nettamente: un 30% dei ragazzi ha iniziato a seguire con convinzione e a mettercela tutta per riuscire a superare le difficoltà presenti. Si è costituito un gruppo classe abbastanza coeso in cui la maggior parte dei ragazzi si riconosce.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)**METODOLOGIE UTILIZZATE**

Didattica laboratoriale

Esercitazioni pratiche in un contesto di Role- Playng (Le esercitazioni si svolgono in divisa e gli studenti si alternano nel ruolo di personale di servizio e clienti).

Work experience infrascolastiche

Sostegno individuale con individuazione delle criticità affidato ai tutor personali - colloqui di orientamento valutazione delle competenze per la definizione di percorsi individualizzati – rilascio delle competenze

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

Tutti i docenti della classe IH in particolare il coordinatore di classe come referente.

Centro per l'Impiego

Consorzio Platform

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

Colloqui di orientamento con singoli o a gruppi

Work experience infrascolastiche in orario extrascolastico

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

PROGETTO - "Moduli Integrativi e attività di sostegno individuale "

SCHEDA ISTITUTO 5**I.T.T. " Marco Polo" Firenze****PROGETTO****OPPORTUNITA' - Progetto finanziato dal F.S.E. della Provincia****DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI****SITUAZIONE INIZIALE**

Il progetto nasce con l'obiettivo di sostenere allievi a rischio di dispersione nel contesto dell'obbligo formativo attraverso un lavoro di rete tra scuole superiori, CFP e centro per l'impiego.

Il progetto, realizzato nell'anno scolastico 2002/2003, ha coinvolto **17** allievi dell'i.t.t. " Marco Polo, in obbligo formativo ed a rischio dispersione a causa di scarsa motivazione e precedenti insuccessi scolastici

SVILUPPO

su segnalazione dei consigli di classe, gli allievi sono stati contattati dal docente referente per l'orientamento (funzione strumentale) che, dopo un colloquio individuale con i singoli allievi ed i loro genitori, li ha indirizzati ad uno sportello orientativo presso il centro per l'impiego del quartiere.

presso questa struttura, ma sempre in stretto collegamento con la scuola di appartenenza, è stata svolta attività di orientamento e di rimotivazione offrendo uno spazio di riflessione nel complesso processo di scelta e guidando i ragazzi verso una definizione dei propri progetti scolastico-formativi.

SITUAZIONE FINALE

5 allievi si sono riscritti all' ITT , **4** si sono iscritti al c.f.p. dopo aver frequentato moduli orientativi nei settori di meccanica e ristorazione, **5** si sono iscritti ad altro istituto, **1** si e' iscritta ad un corso per parrucchiera, altre **2** hanno sperimentato tirocini formativi ma con scarso successo.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)**METODOLOGIE UTILIZZATE**

colloqui individuali e lavori in sottogruppo con gli studenti coinvolti, colloqui con il docente referente per l'orientamento, contatti col servizio del territorio

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

esperto di orientamento del centro per l'impiego del quartiere 4, tutor, docente i.t.t. referente per l'orientamento, responsabili e docenti del CFP, agenzie formative.

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

accoglienza ed ascolto per gli studenti a rischio dispersione, forte collaborazione tra scuola, centro impiego e CFP.

Gli operatori interni ed esterni sono stati coinvolti, prima dell'avvio del progetto, in un percorso formativo comune.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

- opuscolo riepilogativo delle attività svolte e dei risultati conseguiti

SCHEDA ISTITUTO 6

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "P. Gaslini", Via P. Pastorino, 15 - 16162 – Genova

In rete con: Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Odero" (Genova), Istituto Professionale Alberghiero "N. Bergese" (Genova), Istituto Tecnico Industriale "I. Calvino" (Genova)

PROGETTO

Stella polare: progetto di rete contro la dispersione scolastica nel biennio iniziale dell'istruzione secondaria di secondo grado nel settore tecnico-professionale

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI**SITUAZIONE INIZIALE**

Stella polare costituisce l'evoluzione del Progetto Mosaico, svolto dalla rete con il coordinamento dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Genova. Le scuole coinvolte condividono la realtà di bacini territoriali della periferia urbana, caratterizzati da degrado del tessuto sociale, tendenza costante all'aumento dell'immigrazione, disagio e devianza giovanile. In questi contesti il fenomeno della dispersione si sviluppa come senso di estraneità nei confronti della scuola e, più in generale, di insofferenza rispetto al sistema delle regole di comportamento e agli obiettivi di risultato sottesi all'impegno scolastico.

SVILUPPO

Il progetto si è sviluppato attraverso: una fase di formazione comune dei docenti sotto la guida di un formatore-supervisore; una fase di messa in comune delle buone pratiche e la condivisione di uno sforzo per il miglioramento degli interventi; una fase di lavoro su un obiettivo comune: l'affinamento di strategie e strumenti per l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti (questionari, format di attività, materiali), ritenuto elemento di cruciale importanza per la lotta contro l'abbandono.

SITUAZIONE FINALE

Creazione di un gruppo di lavoro con esperienze plurime e obiettivi condivisi. Scambio pro-attivo di know-how e di esperienze. Riduzione della competitività fra scuole, massimizzazione e specializzazione delle risorse in contrasto dell'abbandono, miglioramento sul territorio dell'offerta formativa intesa come lotta alla dispersione.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)**METODOLOGIE UTILIZZATE**

Ricerca azione con tavoli di lavoro partecipato fra docenti guidati da un supervisore esterno. Benchmarking delle buone pratiche.

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

Interni: Dirigenti scolastici e docenti

Esterni: funzionari dell'amministrazione provinciale, psicologo, orientatori.

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

Messa a punto di strumenti e misure di orientamento in ingresso e di riorientamento in itinere (per studenti e genitori) per la costruzione di percorsi di prevenzione dell'abbandono e di *dropping-in*.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

-
-

.....

SCHEDA ISTITUTO 7

IPSAR Enriques Castelfiorentino classe 1 A Alberghiero

PROGETTO

Progetto DIDO (Progetto di Istituto per moduli integrativi e attività di sostegno individuale A.S. 2006-2007 deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 749 del 16.10.2006 con relativo finanziamento di € 5000 a classe). Il progetto organico di Istituto, esteso a tutte e nove le classi prime degli istituti professionali, prevede un format su cui si innestano le attività deliberate dai singoli consigli di classe, al fine di contrastare l'abbandono scolastico, ridurre l'insuccesso, potenziare le competenze di base e trasversali, reinserire nel percorso dell'istruzione i soggetti a rischio con percorsi formativi individualizzati, per un totale di 100 ore per classe, così suddivise:

30 ore modulo per il recupero delle competenze e capacità di base

30 ore modulo professionalizzante

10 ore modulo di sostegno linguistico italiano L2

10 ore orientamento

20 ore visite guidate

Il progetto ha previsto anche una specifica attività di formazione per i docenti, effettuata dall'IRRE Toscana sul tema degli obiettivi di Lisbona, O.C.S.E. PISA, assi culturali e moduli specifici

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI**SITUAZIONE INIZIALE**

Classe di 25 alunni particolarmente problematica.

Finalità: ridurre la dispersione scolastica attraverso lo star bene a scuola

Destinatari: classe prima dell'istituto alberghiero selezionata anche in base alla disponibilità dei docenti

Periodo: ottobre/febbraio e febbraio/maggio, anno scol. 2006/7

SVILUPPO

Progetto di elaborazione e organizzazione di un meeting con una scuola della Campania proposto dalla Ass. KappaErre.

1° Parte: giochi di socializzazione e relazione; simulazione meeting

2° Parte: codocenze per il rafforzamento delle competenze di base; valorizzazione dell'area professionalizzante; dalla simulazione alla realtà (meeting di 3 giorni)

Visite Guidate sul territorio: S. Gimignano e Certaldo

SITUAZIONE FINALE

Dalla somministrazione di un questionario alla fine della prima fase è stata rilevata la soddisfazione della stragrande maggioranza degli studenti; di fondamentale importanza il partenariato con l'Associazione KappaErre, per la progettazione creativa e la verifica.

ESITO FINALE

7 bocciati e 1 ritirato pari al 32% del gruppo classe (dispersione inferiore alla media delle altre classi)

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)**METODOLOGIE UTILIZZATE**

Life skills (competenze di vita) e peer education (educazione alla pari) per una didattica partecipativa di tipo ludico-pragmatico: dai giochi di ruolo all'accoglienza degli alunni/professori della Campania, con simulazioni professionali (intervista di mercato) e performances teatrali (recita di brani dal Decamerone)

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

- 1) Professore Tutor (interno) e consiglio di classe
- 2) associazione KappaErre [ente gestore del CIAF "centro infanzia adolescenza famiglia" del Comune di Castelfiorentino (esterni)]

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

L'accoglienza di un gruppo di coetanei provenienti dalla Campania per 3 giorni ha attivato valori di confronto e responsabilità in una dinamica emozionale fortemente formativa

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

SCHEDA ISTITUTO 8

Liceo Scientifico Statale "ALVISE CORNARO" Via Riccoboni, 14 - 35127 PADOVA

☎ 049 755.695 - 850.605 📠 fax: 049 850.605 e.mail: cornaro@provincia.padova.it web: www.liceocornaro.com

PROGETTO

Il progetto è la somma di 5 attività denominate rispettivamente:

- sportello studentesco – peer education ● riorientamento – ministage
- ascolto – centro informazione e consulenza ● monitoraggio del successo scolastico
- recupero tramite formazione a distanza

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI

SITUAZIONE INIZIALE

Elevata incidenza delle insufficienze. Forte demotivazione. Crisi di autostima. Frustrazione. Sintomi psicosomatici di disagio. Forte conflittualità con genitori e docenti. Pendolarità pari al 47% degli studenti iscritti. Presenza di studenti capaci, sensibili e disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà. Presenza di una rete di scuole e di contatti consolidati tra istituti. Competenze telematiche diffuse. Urgenza di attivazione di corsi estivi di recupero ai sensi mo 92/2007.

SVILUPPO

- individuazione degli studenti tutor esperti e di uno o più docenti supervisori. programmazione di un calendario di incontri pomeridiani: gli studenti svolgono i compiti per casa e/o chiedono chiarimenti e aiuto su argomenti e competenze specifiche. il docente supervisore interviene in caso di bisogno. gli studenti tutor ottengono credito scolastico per l'assistenza allo studio prestata.
- colloqui di ascolto. attivazione di ministage, con programma orario o plurigiornaliero di frequenza presso istituti di altro indirizzo.
- attivazione di contatti con asl padova per apertura sportello di ascolto professionale con psicologo. programmazione delle presenze dello psicologo. predisposizione di un registro per la prenotazione dei colloqui e apertura all'accettazione di prenotazioni informali. ricerca di spazi dedicati e garanzia dell'anonimato. segnalazione dell'esistenza del servizio con circolare. segnalazione dell'esistenza del servizio nei colloqui di docenti e dirigente con studenti, genitori o docenti.
- predisposizione di rilevazioni statistiche sui tassi d'insuccesso, sulla distribuzione dell'insuccesso per materie, per anno di corso, per indirizzo.
- contatto e stipulazione convenzione con strutture universitarie esperte nell'uso della fad (e.learnin g integrato in modalità mista in presenza + a distanza). formazione dei docenti. attivazione sperimentale dei corsi

SITUAZIONE FINALE

- gli studenti in difficoltà sono incoraggiati, superano alcune difficoltà, hanno di fronte modelli positivi di comportamento e di successo nell'apprendimento.
- gli studenti in difficoltà si orientano o verso una maggiore consapevolezza della scelta effettuata o verso la scoperta di una vocazione più sentita ad altro tipo di studi. riduzione dell'ansia. parziale rimotivazione.
- apertura di un canale comunicativo con lo studente in stato di disagio.
- diffusione della percezione d'insieme del fenomeno negli studenti e nei genitori. Attivazione di gruppi per il miglioramento continuo del servizio.
- gli studenti in difficoltà possono reperire via internet, tramite account dedicato, corsi di recupero strutturati in unità di apprendimento ed esercizi. interazione tra docenti e studenti attraverso forum, svolgimento di esercizi e prove di verifica. acquisizione dell'abitudine alla formazione continuata. interazione positiva e personalizzata docente studente e tra studenti. riduzione del carico di lavoro in presenza del docente. riduzione del disagio dei pendolari che devono affrontare attività di sostegno e recupero.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (IN TERMINI DI)

METODOLOGIE UTILIZZATE

- coinvolgimento diretto di studenti tutor attraverso forme di reclutamento spontaneo e stimolato dai docenti supervisor. Forte valorizzazione della relazione tra pari nel superamento delle difficoltà incontrate dagli studenti del biennio. Focalizzazione sulla dimensione relazionale e de-istituzionalizzazione dell'intervento di sostegno didattico.
- creazione di occasioni di ascolto in cui il docente f.s. per il successo scolastico raccoglie le segnalazioni dei consigli di classe, dialoga con gli studenti in difficoltà e con i loro genitori. Riferimento alla rete scolastica provinciale o a contatti consolidati dalle pregresse esperienze con docenti di altri istituti. Verifica della copertura assicurativa. Attivazione del ministage. creazione di nuovi momenti di ascolto. eventuale attivazione delle procedure di trasferimento ad altra istituzione scolastica;
- creazione di occasioni di ascolto. diffusione del calendario dei possibili incontri. promozione della conoscenza del servizio.

- tabulazione dati. predisposizione grafici e relazioni sintetiche. proposta dei materiali ai docenti ed ai genitori per l'interpretazione dei dati e la ricerca delle soluzioni orientate al graduale miglioramento.
- formazione dei docenti all'uso della piattaforma "moodle" messa a disposizione da università di Venezia. sperimentazione iniziale delle attività con pochi docenti motivati.

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

- studenti tutor; docenti supervisor
- docente fs al successo scolastico; rete provinciale anti-dispersione. docenti preposti al rientramento in altre istituzioni scolastiche. dirigenti scolastici. genitori. docenti delle aree disciplinari prevalenti nei curricula delle diverse istituzioni scolastiche.
- docente fs al successo scolastico; dirigente scolastico; psicologo asl; asl
- dirigente scolastico. docenti. genitori.
- docenti. università di Venezia e struttura per l'apprendimento a distanza.

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

- attività di studio assistito pomeridiano, una o due volte la settimana, in matematica, latino e inglese (materie con alto tasso di insuccesso, oscillante intorno al 30-35% dei frequentanti in media).
- ministage pluri-giornalieri
- colloqui di ascolto
- monitoraggio del successo scolastico
- formazione docenti. accreditamento studenti. creazione di unità di recupero on line.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

SCHEDA ISTITUTO 9

Istituto Professionale Di Stato Per I Servizi Commerciali, Turisti, Sociali, Alberghieri , Grafici“Luigi Einaudi “ GR

PROGETTO

Percorso integrato di istruzione e formazione a.s. 2006/2007 **PER – CORRERE** DGRT 749 del 16-10-2006.
Finanziamento: € 5.000 euro per ogni classe prima

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI**SITUAZIONE INIZIALE**

Tasso di Dispersione Scolastica superiore al 23%. Analisi dei fattori di insuccesso scolastico relativamente a: 1) Alunni: bassi livelli di motivazione (non intravedono la connessione tra studio e lavoro, non hanno acquisito un metodo di studio. Alta percentuale di pluri-ripetenti con forte disistima) 2) Docenti: scarso uso di metodologie didattiche innovative, anche per affrontare situazioni di comportamento degli allievi conflittuali e problematiche.

SVILUPPO

Moduli formativi in classe con metodologie rimotivanti.
Orientamento narrativo, di gruppo e individuale, trasversale per studenti e docenti.

SITUAZIONE FINALE

Riduzione di quasi 5 punti del tasso di Dispersione Scolastica (18,15%). Alto gradimento dei percorsi e richieste di prosecuzione.

Il progetto PER-CORRERE è stato integrato nel contesto di altre azioni contro la dispersione programmate e attivate dalla scuola nello stesso anno 2006/7.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)**METODOLOGIE UTILIZZATE**

Problem solving, imparare facendo
Metodologia narrativa
Coaching finalizzato ad allenare le competenze sociali degli insegnanti e ad aumentare la percezione di autoefficacia prevenendo fenomeni di burn out

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

Tutti i docenti delle classi prime
Tre esperti esterni

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

Per gli studenti: 4 percorsi

1. *Ulisse* (sviluppare competenze di ricerca in rete)
2. *Aquile e Polli* (sviluppare competenze di relazione interpersonale e senso critico)
3. *Faestorie.it* (orientamento narrativo con l'ausilio di strumenti di comunicazione multimediale)
4. *IF* (focalizzare l'attenzione su di sé e sulla capacità di fare ipotesi sul futuro)

Per i docenti: servizi di coaching

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

- Progetto PER – CORRERE
- Report e studi, con descrizione della Metodologia narrativa

SCHEDA ISTITUTO 10

ISIP “ Leonardo da Vinci – Ernesto Balducci “ ARCIDOSSO (GROSSETO)

PROGETTO

SCUOLA NO LIMITS : Percorsi Integrati di istruzione e formazione professionale per allievi svantaggiati - 2005/2006 Finanziamento FSE

DESCRIZIONE RISULTATI POSITIVI OTTENUTI

SITUAZIONE INIZIALE

Il Progetto ha affrontato le problematiche di allievi con bisogni educativi speciali (alunni disabili, stranieri ,con svantaggio socio-econ.co-culturale) a rischio di abbandono e con prevedibili difficoltà di inserimento lavorativo

SVILUPPO

Il percorso della durata di 168 ore, rivolto a n. 10 allievi, ha fornito competenze tecnico-professionali relative al Ripristino e Restauro di Motoveicoli d' Epoca dismessi (Vespa 50) unitamente a competenze trasversali (informatica, autoimprenditorialità, Legge 626, orientamento scolastico e prof.le, dinamiche di gruppo) . Gli allievi hanno, inoltre, partecipato ad uscite didattiche presso officine specializzate e mostre del settore.

SITUAZIONE FINALE

La diminuzione delle ore dedicate all' apprendimento teorico a beneficio di attività operative ha permesso di valorizzare le attitudini degli allievi che hanno progressivamente modificato il proprio rapporto con l' ambiente scolastico, consentendo di ridurre drasticamente i tassi di abbandoni e di bocciature. Dei 10 studenti, tranne 1 che si è trasferito per motivi di famiglia, gli altri sono tutti regolarmente iscritti e conseguiranno la qualifica in questo a.s.

MOTIVAZIONE DEI RISULTATI POSITIVI OTTENUTI (in termini di)

METODOLOGIE UTILIZZATE

Differenziazione delle proposte didattiche attraverso attività pratico-operative per piccoli gruppi che consentono interventi quasi individualizzati, offrendo inoltre supporto psicologico per favorire momenti di crescita umana.

OPERATORI COINVOLTI (interni / esterni)

N° 3 docenti interni (due tecnici e un docente di sostegno) ; N° 4 consulenti esterni (due imprenditori del settore, due psicologhe) .

AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

Attività operative per piccoli gruppi che lavorano alla realizzazione di un prodotto comune; conoscenza diretta della realtà produttiva, grazie alla collaborazione di imprenditori che hanno accolto allievi in stage estivi.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE SINTESI

- CD-ROM